

Movimento 5 Stelle

Grillo promette uno show in piazza

“Gli altri sono morti. Noi siamo oltre”

Candidati giovani,
molti informatici
Tutti contro Tav
e l'inceneritore

LUCIANO BORGHESAN

Microfoni e telecamere attendono per 40 minuti Beppe Grillo. I candidati del «Movimento 5 Stelle» sono giovani a modo, tecnologici, preparati, ma l'attenzione è sempre per lui.

Quando arriva alla casa del jazz in piazzale Valdo Fusi (dove ieri è avvenuta la presentazione dei candidati), il capocomico si fa subito perdonare del ritardo, carica i suoi ragazzi: «Niente paura: Chiamparino e Fassino sono morti. Noi, vivi, non abbiamo concorrenza. Noi siamo oltre».

Va subito in scena: «Ma io non voglio parlare di morti, perché sono morti. Ognuno di noi si deve alzare e non fare il guardiano della politica. Bisogna dire “signori è finita”, bisogna azzerare questa classe politica che non è una classe ma

sono dei morti e passano il tempo a parlare di Ruby e di cose che non frega niente a nessuno». Accompagna le battute con occhiate, smorfie, gesti, dà spettacolo. Poi si fa serio: «Questa è una grande rivoluzione: è tornare a fare una politica diversa, in modo semplice attraverso i cittadini».

Sul palco ci sono trentadue aspiranti consiglieri comunali con il caschetto degli “addetti ai lavori”: il primo a prendere la parola è Vittorio Bertola, il candidato a sindaco scelto dopo primarie in parte contestate da alcuni iscritti ai meetup.